

Comune di San Vincenzo

Provincia di Livorno

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL PIANO OPERATIVO

PER ADEGUAMENTO AL P.R.C.

Arch. Giovanni Parlanti

Progettista

Paolo Ricucci

Sindaco

Arch. Gabriele Banchetti

Responsabile VAS

Nicola Bertini

Assessore urbanistica

Geoprogetti Studio Associato

Geol. Alberto Frullini

Studi geologici

Arch. Serena

Fossi Settore Assetto del
Territorio Responsabile del
procedimento

Geol. Gian Franco Ruffini

Geol. Leonardo Ruffini

Studi geologici

Dott.ssa Irene Nardi

Garante dell'Informazione e della Partecipazione

PFM s.r.l. Società tra

Professionisti Dott. Agr. Guido

Franchi

Dott. Agr. Federico Martinelli

Studi ambientali e agronomici e VINCA

Pian. Emanuele Bechelli

Collaborazione al progetto e GIS

**Relazione del
responsabile del
procedimento art. 18,
comma 2 LR 65/2014
65/2014**



1. LA PREMESSA

Il Comune di **San Vincenzo** è dotato di **Piano Strutturale** approvato, ai sensi della L.R. 5/1995, con Del. C.C. n.76 del 05.08.2015, e di **Piano Operativo** approvato con Del. C.C. n.50 del 14.07.2022 redatto secondo le disposizioni transitorie di cui all'articolo 228 comma 2 della L.R. 65/2014.

Sono state inoltre redatte le seguenti Varianti semplificate al Piano Operativo:

- **1° Variante normativa semplificata**, approvata con Del C.C. n.30 del 28.03.2023, riguardante le NTA del P.O.;
- **2° Variante normativa semplificata**, adottata con Del. C.C. n. 62 del 28.11.2024, riguardante il Piano Attuativo Villaggio Garden Club, di cui sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni con Del. C.C. n.14 del 20/02/2025, ed approvata definitivamente con Del. C.C. n. 80 del 29/09/2025.
- **3° variante semplificata** adottata con delibera C.C. n. 102 del 18/12/2025;

Con Del. C.C. n. 75 del 23/12/2019 (Comune di San Vincenzo – Comune capofila), integrato successivamente con Del. C.C. n.75 del 28/08/2022 (Comune di San Vincenzo – Comune capofila), è stato dato formalmente avvio del procedimento congiunto al **Piano Strutturale Intercomunale** tra il Comune di San Vincenzo, Sassetta e Suvereto, successivamente ADOTTATO con D.C.C. n.96 del 21.12.2023 (Comune San Vincenzo capofila), e di cui sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni con Del. C.C. n.62 del 29/07/2025 (Comune San Vincenzo capofila) ed è in corso la Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della "Disciplina di Piano" del PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvato con DCR n.37 del 27/03/2015, tra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, relativa alla conformazione dello stesso Piano.

Al fine di adeguarsi al nuovo Piano Regione Cave, approvato con Del. C.R. n. 47 del 21/07/2020, l'Amministrazione Comunale, ha deciso di procedere con la redazione di una variante specifica **al Piano Strutturale e al Piano Operativo**, al fine di adeguare la propria disciplina urbanistica al piano sovraordinato. Con Del. G.C. n.104 del 05/05/2023 è stato approvato l'atto di indirizzo per la redazione della Variante contestuali ai vigenti Piano Strutturale e Piano Operativo per l'adeguamento al Piano Regionale Cave in particolare per quanto riguarda il *giacimento San Carlo – Cava di Calcare (Solvay) (09049018026001)*, e dato formale avvio del procedimento con Del. C.C. n. 8 del 02.04.2024.

Come indicato nel Documento di Avvio del Procedimento, la presenta Variante al P.S. e al P.O. riguarda esclusivamente il *giacimento San Carlo – Cava di Calcare (Solvay) (09049018026001)*. Si demanda al P.S.I. in fase di redazione il recepimento dell'area MOS, dei siti inattivi e della porzione del *giacimento Monte Calvi (09049002004001)*.

Variante al Piano Strutturale e al Piano Operativo per adeguamento al P.R.C.

1.1 Variante al Piano Strutturale

La Variante al Piano Strutturale ha riguardato la modifica cartografica della Tav. *B03 – Statuto del Territorio – Unità di Paesaggio*, riportando il perimetro del *giacimento* e modificando l'**unità di paesaggio UP9 – Aree di cava** secondo il perimetro del giacimento stesso. Il perimetro del *giacimento* è stato inoltre riportato nella Tav. *C01 – Strategie dello sviluppo – Unità Territoriali Organiche Elementari* come elemento strategico del P.S..

È stata inoltre aggiornata la disciplina di P.S., riportando agli art. 24 e 51 specifici riferimenti alle aree *giacimento*. Si riporta di seguito un estratto degli articoli modificati:

Art. 24 Le aree per le attività estrattivi e i siti soggetti a bonifica.

Per **le aree** l'**area giacimento** interessata dalla attività estrattiva del calcare della cava di Monte Calvi, nella fase di redazione del primo Regolamento Urbanistico **o del Piano Operativo**, dovranno essere verificati i contenuti del piano di coltivazione vigente con i criteri di tutela geomorfologica contenuti nelle norme del PS. Il Regolamento Urbanistico **o Piano Operativo** e gli altri atti del governo del territorio dovranno recepire i contenuti, le prescrizioni e gli indirizzi del **Piano Regionale delle Attività Estrattive e di Recupero (PRAER) e del Piano Provinciale delle Attività Estrattive, di Recupero delle aree scavate e Riutilizzo dei Residui Recuperabili (PAERP) in corso di formazione** **Piano Regionale Cave (P.R.C.)** approvato con Del. C.R. n. 47 del 21/07/2020.

Art. 51 Le aree di cava (UP9) .

Nelle aree identificate come *giacimenti* nelle tavole Tav. *B03 – Statuto del Territorio – Unità di Paesaggio*, e Tav. *C01 – Strategie dello sviluppo – Unità Territoriali Organiche Elementari*, il piano operativo (o regolamento urbanistico), e gli altri atti di governo del territorio, ammettono e disciplinano sia l'effettuazione delle attività estrattive, che quella delle trasformazioni connesse e complementari a tali attività, nonché l'effettuazione delle trasformazioni e attività di riqualificazione e recupero delle aree di escavazione previste dal relativo progetto, in linea con la disciplina del Piano Regionale Cave, approvato con Del. C.R. n. 47 del 21/07/2020.

1.2 La Variante al Piano Operativo

Vista la modifica del P.S. e l'individuazione delle aree a *giacimento*, come indicato al precedente paragrafo 4.2, con la Variante al P.O. si è proceduto in linea generale a modificare nella Tav. PO.7 – *Aree extraurbane*, le aree **le – Attività estrattive**, in modo che i perimetri delle stesse siano coerenti con il perimetro del *giacimento* del Piano Strutturale. Al suo interno sono state definite le AdE in coerenza con la disciplina di P.R.C..

Considerati i criteri di esclusione imposti dal P.R.C., l'individuazione delle AdE all'interno del *giacimento San Carlo – Cava di Calcare (Solvay) (09049018026001)*, ha richiesto la verifiche e analisi di natura idrogeomorfologica e paesaggistico-ambientali, raccolti e verificati nell'analisi multicriteriale prodotta in seno al procedimento di VAS. Tra questi aspetti si è tenuto di conto:

- della tutela dell'abitato di San Carlo, allontanando il più possibile le aree di escavazione da quello che è stato riconosciuto come Territorio Urbanizzato dal P.O. vigente (e dal P.S.I. in fase di approvazione);
- delle aree oggetto di progetto di rinaturalizzazione, precedentemente adibite ad escavazione, nella porzione sud del *giacimenti*;
- dalla presenza dell'area protetta *Monte Calvi di Campiglia – Sito Natura 2000 – ZSC nr. IT5160008*, attorno al perimetro del *giacimento* e ricompreso in parte all'interno dello stesso, in particolar modo sul lato sud-est;
- della presenza di una *grotta* segnalata dalla Federazione Speleologica Toscana (FST), denominata *Buca del Confine*;
- dalla presenza del corso d'acqua facente parte delle acque pubbliche, che attraversa nella parte centrale il *giacimento* e sul quale è presente una richiesta di modifica del tracciato assentita dall'autorizzazione n. 20258 del 24/09/2025 del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Dall'interrelazione di questi elementi, e in particolar modo dalla modifica del tracciato del corso d'acqua, il P.O. ha definito tre aree AdE così ripartite:

- **AdE1:** comprende l'area a destinazione estrattiva che rimarrà invariata rispetto alla modifica del tratto del corso d'acqua;
- **AdE2:** comprende la porzione di area a destinazione estrattiva in base all'attuale andamento del corso d'acqua e che diverrà inefficace al momento della modifica autorizzata del tracciato, sostituita dall'AdE3;
- **AdE3:** comprende la porzione di area a destinazione estrattiva che diverrà efficace al momento della modifica autorizzata del tracciato del corso d'acqua al posto e in sostituzione dell'AdE2.

È stato pertanto integrato l'**art. 38 Aree estrattive** delle NTA del P.O. approfondendo la disciplina per l'area di *giacimento*.

2. ELENCO ELABORATI

La Variante al Piano Strutturale e al Piano Operativo finalizzata all'adeguamento dei due strumenti urbanistici comunali al piano di settore sovraordinato Piano Regionale Cave, approvato con Del. C.R. n. 47 del 21/07/2020, è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione generale

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE

- Tav. B03 – Statuto del Territorio – Unità di Paesaggio (stato modificato ed estratto stato sovrapposto)
- Tav. C01 – Strategia dello sviluppo – Unità Territoriali Organiche Elementari (stato modificato ed estratto stato sovrapposto)
- Norme [estratto stato modificato e estratto stato sovrapposto]

VARIANTE AL PIANO OPERATIVO

- Tav. PO.7 – Aree extraurbane (stato modificato ed estratto stato sovrapposto)
- Norme tecniche di attuazione [stato modificato e estratto stato sovrapposto]

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VINCA

- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica
- Studio di Incidenza Ambientale (VINCA)
- Appendice 1, 2, 3

ELABORATI GEOLOGICI

- Relazione geologica
- Relazione geologica allegati 1, 2, 3, 4, 5

3. LE FASI DI ELABORAZIONE DELLA VARIANTE CONTESTUALE AL PIANO STRUTTURALE E AL PIANO OPERATIVO

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 05/05/2023 è stato approvato l'atto di indirizzo per la redazione di varianti contestuali ai vigenti Piano Strutturale e Piano Operativo per l'adeguamento al Piano Regionale Cave.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 02/04/2024 è stato dato avvio al procedimento per la variante al P.S. e al P.O., in conformità all'art. 17 della L.R.T n. 65/2014.

Con il medesimo atto è stato individuato il Responsabile del Procedimento nella persona dell'Arch. Serena Fossi, Responsabile del Settore Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. 65/2015, ed è stata nominata Garante dell'informazione e della partecipazione la Dott.ssa Irene Nardi.

Inoltre:

- con pec prot. 9861 del 16/04/2024 è stato trasmesso a Regione Toscana e Provincia di Livorno l'atto di avvio del procedimento di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2024/8 richiedendone il contributo tecnico ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 65/2014;

- con pec prot.9868 del 16/04/2024 la variante urbanistica ed il rapporto preliminare sono stati inviati ai soggetti competenti in materia ambientale, ai fini della loro consultazione;

- entro i 45 giorni fissati dall'Autorità Procedente per il ricevimento del contributo sul rapporto preliminare di VAS sono pervenuti i seguenti contributi, i cui contenuti sono stati sinteticamente riportati nel rapporto ambientale al paragrafo

Variante al Piano Strutturale e al Piano Operativo per adeguamento al P.R.C.

2.2, a cui si rimanda:

- Azienda USL Toscana Nord ovest – zona Bassa Val di Cecina – prot. GE/2024/0012885 del 13.05.2024;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – prot. GE/2024/0013051 del 14.05.2024;
- ARPAT, Area Vasta Costa – Dipartimento di Piombino – Elba – prot. GE/2024/0014320 del 24.05.2024;
- Regione Toscana – Settore Logistica e Cave – prot. GE/2024/0019107 del 08.07.2024 (lo stesso contributo è stato ricevuto con prot. GE/2024/0019336 del 10.07.2024);
- Regione Toscana – Settore VAS e VInCA – prot. GE/2024/0019107 del 08.07.2024 (lo stesso contributo è stato ricevuto con prot. GE/2024/0019336 del 10.07.2024);
- Regione Toscana - Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici – prot. GE/2024/0019336 del 10.07.2024.

Sono inoltre pervenuti i seguenti contributi relativi all'Avvio del Procedimento Urbanistico (art. 17 della LR 65/2014) che trattando temi prettamente urbanistici non sono stati analizzati nel presente procedimento di VAS ma nell'ambito prettamente pianificatorio della variante.

- Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Inferiore – prot. GE/2024/0019336 del 10.07.2024;

- Regione Toscana - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio – prot. GE/2024/0019336 del 10.07.2024.

E' stata acquisita a ricevuta di deposito presso la Regione Toscana Ufficio del Genio Civile – trasmesso con pec prot. n. 10067 del 13/04/2026 delle indagini geologiche tecniche e di fattibilità registrato n.661 del 14/04/2026.

4. ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ E CERTIFICAZIONI

Il responsabile del procedimento, per quanto esposto in maniera sintetica nella presente relazione, accerta ai sensi dell'art. 18 comma 2 della LRT 65/2014:

- che il processo di formazione della variante si è svolta nel pieno rispetto ed in modo coordinato con quanto disposto dalla L.R. 65/2014, dalla L. R. 10/2010 e dalle norme legislative e regolamentari vigenti;

- che la suddetta variante è stata redatta in conformità e nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65

Inoltre, la medesima variante:

- risulta conforme e coerente con il PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PPR) approvato con delibera CRT n. 37 del 27/03/2015 ed con il PTC della Provincia di Livorno approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 52 del 25.03.2009, così come rilevabile dall'analisi di coerenza esterna del Rapporto Ambientale;

- risulta coerente con le disposizioni relative al territorio rurale del Titolo IV capo III della L.R. 65/2014 e con le disposizioni di cui al Titolo V della stessa L.R. 65/2014.

La presente relazione redatta ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014 a firma del Responsabile del Procedimento, unitamente al rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione Irene Nardi, costituiscono allegati all'atto da adottare.

San Vincenzo aprile 2026

La Responsabile del Procedimento

Arch. Serena Fossi